



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 5 del 27/11/2024

OGGETTO

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (Art.27 ed Art. 35 - D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE - URBANISTICA - AMBIENTE - SUAP

Premesso:

- che in data 27.06.2024 con nota Prt.16413 perveniva un esposto/denuncia circa lavori effettuati senza i necessari titoli edilizi;
- che lo scrivente richiedeva di effettuare un sopralluogo per la verifica della conformità dei manufatti segnalati quali abusivi;
- che con R.R.R. è stata inoltrata --- omissis... --- la comunicazione di avvio del procedimento (prot. n. 18136 del 16.07.2024) per la verifica della legittimità dei manufatti realizzati;
- che con nota avente Prot. 00019573 – del 02.08.2024 è stato effettuato un sopralluogo unitamente ai dipendenti del locale Comando di Polizia Municipale del comune di Atripalda constatando:
 - 1) *Sul lato destro guardando il torrente Salzola, lungo il confine con il terreno identificato al Catasto Terreni al --- omissis... ---, è stato realizzato un muro in C.A. di altezza variabile da 70 cm (sul fiume) ad un'altezza di 80 cm (in prossimità del fabbricato). La lunghezza di tale muro, a partire dalla sponda del torrente, è pari a 18,40 mt con uno spessore del muro di 30 cm; Tale muro risulta rivestito sul lato interno con piastrelle effetto pietra squadrata (vedi foto n.1);*
 - 2) *Lungo la sponda del torrente Salzola, sul muro che delimita la sponda del torrente, è stata realizzata una sopraelevazione di muro in C.A. di altezza variabile da 70/72 cm. Il muro è composto di due tratti, presentando una risega verso la zona centrale. Il primo tratto, partendo dal muro posto sul lato DX precedentemente descritto, ha una lunghezza di 11,98 mt; la risega è lunga 33 cm; il secondo tratto lungo la sponda del torrente, ha una lunghezza di 7,65 mt; lo spessore del muro è costante lungo tutti i tratti ed è di 20 cm Tale muro risulta rivestito sul lato interno con piastrelle effetto pietra squadrata (vedi foto n.2);*

- 3) *Sul lato sinistro guardando il torrente Salzola, lungo il confine con il terreno identificato al Catasto Terreni al --- omissis... ---, è stato realizzato un muro in C.A., un cancello pedonale ed un cancello carrabile. Partendo dalla sponda del torrente si riscontra la presenza di un cancello pedonale in ferro verniciato di colore testa di moro, di larghezza 96 cm con sovrastante pensilina sempre in ferro posta ed altezza al colmo di 228 cm. Dopo il cancello pedonale segue il muro in C.A. di lunghezza 6,35 mt e spessore 20 cm, rivestito con piastrelle effetto pietra squadrata, di altezza variabile da 110 cm (sul lato fiume) ad un'altezza di 113 cm (in prossimità del cancello carrabile). Sul muro è posta una ringhiera di recinzione a doghe di ferro verniciate color testa di moro, per un'altezza di ulteriori 73 cm (vedi foto n.3). A seguire troviamo il cancello carrabile in ferro verniciato di colore testa di moro, cancello di tipo scorrevole di larghezza 3,20 mt ed altezza 1,79 mt. Dopo il cancello carrabile segue il muro in C.A. di lunghezza 5,00 mt e spessore 20 cm, rivestito con piastrelle effetto pietra squadrata, di altezza variabile da 114 cm (sul lato cancello carrabile) ad un'altezza di 116 cm (in prossimità del fabbricato). Sul muro è posta una ringhiera recinzione a doghe di ferro verniciate color testa di moro, per un'altezza di ulteriori 73 cm. Lungo questo tratto di muro per una parte è stata realizzata una fioriera ed a seguire l'armadietto in muratura per alloggio dei contatori (vedi foto n.3).*
- 4) *Al centro del piazzale sono presenti due strutture in ferro, riconducibili a serre, completamente prive di coperture e rivestimenti, quindi si accerta solo la struttura di ferro (vedi foto n°1 e 2); la prima serra posta in adiacenza del muro sul lato DX, è posta ad una distanza variabile dal torrente da 88 cm a 150 cm; tale serra è identificato al Catasto terreni --- omissis... --- La seconda serra distanziata dalla prima serra di circa 100 cm, è posta ad una distanza variabile dal torrente da 193 cm a 285 cm; tale serra è identificato al Catasto terreni al --- omissis... ---;*
- 5) *Tutto il piazzale, compreso l'area sottostante le serre, risulta pavimentato in cemento con pavimentazione del tipo industriale lisciata, con griglie per la raccolta delle acque dislocate in vari punti del piazzale (vedi foto n°1). Il piazzale è identificato al Catasto terreni al F--- omissis... --- ed è accatastato come "CORTE".*

- al catasto terreni e da visura catastale è risultato quanto segue:

f--- omissis... ---;

- che il vigente Piano Regolatore Generale è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Avellino n° 1 del 21/1/2002, pubblicato sul B.U.R.C. n° 18 del 2/4/2002, in vigore dal 2/4/2002 e successiva variante approvata con decreto del Presidente della Provincia n.7 del 18.05.2004 ed in vigore dal 13.09.2004;

- che secondo la destinazione di zona del citato P.R.G. e delle allegate tavole le particelle citate in premessa ricadono in zona omogenea "B1"Residenziale saturata disciplinata dall'art. 9 delle norme di attuazione ove non è consentita la nuova costruzione;

-che con nota avente prot. 35852 del 07.08.2024 pervenuta al protocollo comunale in pari data con prot. 19952 l'Amministrazione provinciale comunicava la mancanza del nulla osta idraulico previsto dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

-che il Genio civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile ha comunicato l'apertura di un fascicolo di contenzioso simico avente il n. 70/2024;

Visto che ai sensi dell'art.27 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, da leggi statali, regionali o da altre norme urbanistiche vigenti o adottate, a vincolo di inedificabilità, o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive

*modificazioni ed integrazioni, nonché in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici **provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi**. Qualora si tratti di aree assoggettate alla tutela di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, o appartenenti ai beni disciplinati dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766, nonché delle aree di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora d.lgs. n. 42 del 2004 - n.d.r.). il dirigente provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, **previa comunicazione alle amministrazioni competenti le quali possono eventualmente intervenire, ai fini della demolizione, anche di propria iniziativa**".*

Visto che ai sensi dell'art. 35 (Interventi abusivi realizzati su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici) comma 3 bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'articolo 23, comma 01, eseguiti in assenza di segnalazione di inizio attività, ovvero in totale o parziale difformità dalla stessa"*.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il d.P.R. 380/2001;

Visti il P.R.G. ed il Regolamento Edilizio Comunale vigenti;

ORDINA

Ai sensi dell'Art. 27 ed art. 35 comma 1 del d.P.R. 380/2001 alla --- omissis... ---

Di provvedere alla rimozione a proprie cure e spese delle opere realizzate in assenza di titolo edilizio consistenti nella realizzazione di manufatti come in narrativa riportati entro 90 gg dalla notifica della presente.

L'intervento di rimozione dovrà avvenire sotto la direzione di un tecnico abilitato, il cui nominativo dovrà essere comunicato preventivamente a quest'Area Tecnica e, comunque, prima dell'inizio lavori.

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e secondo l'articolo 5 della Legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 *"Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"*.

AVVERTE

Si avverte che contro la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso:

- entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art.2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n.1034;
- entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art.8 e seguenti della legge 24 novembre 1971, n.1199.

La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. è individuato nell'Arch. Antonio Teti dipendente del IV Settore Urbanistica – Ambiente e S.U.A.P.

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata:

- alla s--- omissis... ---

e trasmessa a mezzo pec istituzionale:

alla **Regione Campania** UOD Genio Civile di Avellino Presidio di Protezione Civile – indirizzo:
uod.501803@pec.regione.campania.it

all'**Amministrazione Provinciale di Avellino** Settore 4. Sviluppo strategico e assetto del territorio al
seguito indirizzo: info@pec.provincia.avellino.it

al Comando di P.M.;

e per conoscenza:

al locale **Comando Stazione dei Carabinieri** di Atripalda al seguente indirizzo: tav28979@pec.carabinieri.it

alla **Regione Carabinieri Forestale "Campania"** Nucleo di Avellino al seguente indirizzo:
fav42832@pec.carabinieri.it

che copia del presente provvedimento venga affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Dal Municipio, li 27/11/2024

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE - URBANISTICA -
AMBIENTE - SUAP
f.to arch. Americo Picariello

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dal Municipio, li 27/11/2024

Il Responsabile della Pubblicazione
arch. Americo Picariello
